

intorno ai modi di paralizzare il lavoro sotterraneo che i contrari interessi adoperano onde porre inciampi alla regolare e rapida continuazione dei lavori, e infondere nell'animo degl'italiani la coscienza di sè stessi e della necessità di tener d'occhio ai progressi di questa impresa e apparecchiarsi in tempo per quando sarà compiuta. Coraggio e avanti. L'avvenire del nostro paese è quanto mai grande, e sta tutto nelle nostre mani. Libertà ed operosità, operosità in tutto. Ciascun individuo faccia ciò che è chiamato a fare, ma faccia. Sarebbe d'uopo poter infondere in ogni uomo e mescolare intimamente colla sua esistenza spirituale la grande massima che l'uomo tanto più può, quanto sa. Che stupenda generazione ne verrebbe! Io spero.

È pur degno delle nostre meditazioni lo spettacolo che ci porge l'Europa! Fa d'uopo porre da parte i nostri personali desiderî e le impazienze che ne sono la conseguenza, onde poter meditare con quiete d'animo, e dall'altro punto ciò che succede in questa povera Europa che la forza della civiltà nuova stringe e preme da ogni parte, onde scoperchiarne le membra ringiovanite dalla crosta isterilita dell'età vecchia. Rimirando questo lavoro con una serenità tutta spirituale si accresce la fede in quei principî, emanazione della Divina Sapienza, che furono come il pernio d'attrazione sul quale si poggiò l'umano progresso, talchè egli è facile predire quali saranno i suoi ulteriori destini. Se non che la lotta tra vecchio e nuovo, in cui concorrono popoli e governi, con mille passioni, ritarda ad ogni stadio questo progresso, e fa sì che i giorni storici sientino ad anni, mentre il nostro giorno è di pochi momenti. Ma